

L'enigma della Gioconda

In un pomeriggio di una piovosa giornata primaverile con tre amici e relative consorti abbiamo visitato una mostra delle macchine di Leonardo. In una sala, forse per ricordare che il suo genio non era solo tecnologico, vi era il poster della Gioconda.

Durante il viaggio di rientro con mezzi pubblici abbiamo espresso da tecnici le nostre opinioni su quanto visto, le signore con molto romanticismo hanno espresso i loro paresi sulla Gioconda ponendo l'attenzione sul perché il quadro fosse esposto al Louvre. Con la nostra poca conoscenza sono emerse le più svariate ipotesi, i più sostenevano che Napoleone l'avesse sottratto agli italiani nel periodo che si incoronò Re d'Italia nel duomo di Milano nell'anno 1805. Tolse la Corona Ferrea dalle mani del Papa e la posò sul suo capo pronunciando la famosa frase «Dio me l'ha data, guai a chi la tocca». Gli storici non hanno ancora stabilito se si riferiva all'Italia o alla corona, ma poco importa perché una è conseguenza dell'altra.

E, sempre per la nostra poca conoscenza, abbiamo pensato che lo sfondo raffigurato alle spalle della Monnalisa fosse un paesaggio toscano. Deduzione naturale dato che il pittore era da Vinci, paese poco lontano da Firenze.

Mosso dal desiderio di conoscere meglio, al ritorno e dopo cenato, il silenzio della sera mi dà maggiore ispirazione, ho iniziato la ricerca su internet ormai diventato una vera e grande enciclopedia disponibile in ogni momento del giorno e della notte.

Scopro che vi sono diverse ipotesi sulla collocazione dello sfondo **[1]**:

- 1) Potrebbe essere una gola attraversata dall'Arno vicino alla città di Signa,
- 2) Alcuni ritengono invece che i paesaggi di Leonardo non siano toscani, ma prealpini, dei dintorni di Lecco.
Sullo sfondo si potrebbe riconoscere il monte Resegone con il relativo paesaggio (*Rosella Ghezzi, La Gioconda, dietro le sue spalle c'è il Resegone, su milano.corriere.it, 1º agosto 2018*) e la formazione rocciosa dei "Campelli" ai Piani di Bobbio in alto sulla sinistra, (*«Dietro il mistero della Monnalisa c'è Lecco e il suo territorio», su milano.corriere.it. 12 dicembre 2022.*)
- 3) Potrebbe assomigliare al Lago d'Iseo col profilo della Corna Trentapassi.
- 4) Potrebbe somigliare all'antico feudo di Bobbio nella Val Trebbia, allora contea assegnata a Bianca Giovanna Sforza,
- 5) Secondo altri si tratterebbe del Montefeltro, nell'antico Ducato di Urbino, col fiume Marecchia, il Sasso Simone e Simoncello e il massiccio del Fumaiolo. **[2]**

La storia ci fa conoscere che Leonardo è stato a Milano dal 1482 al 1499 (17 anni) poi ci ritorna nell'anno 1503 sino al 1508.

La Gioconda inizia a disegnarla a Milano **[5]** o pochissimo prima, si presume che a Milano abbia continuato a dipingerla.

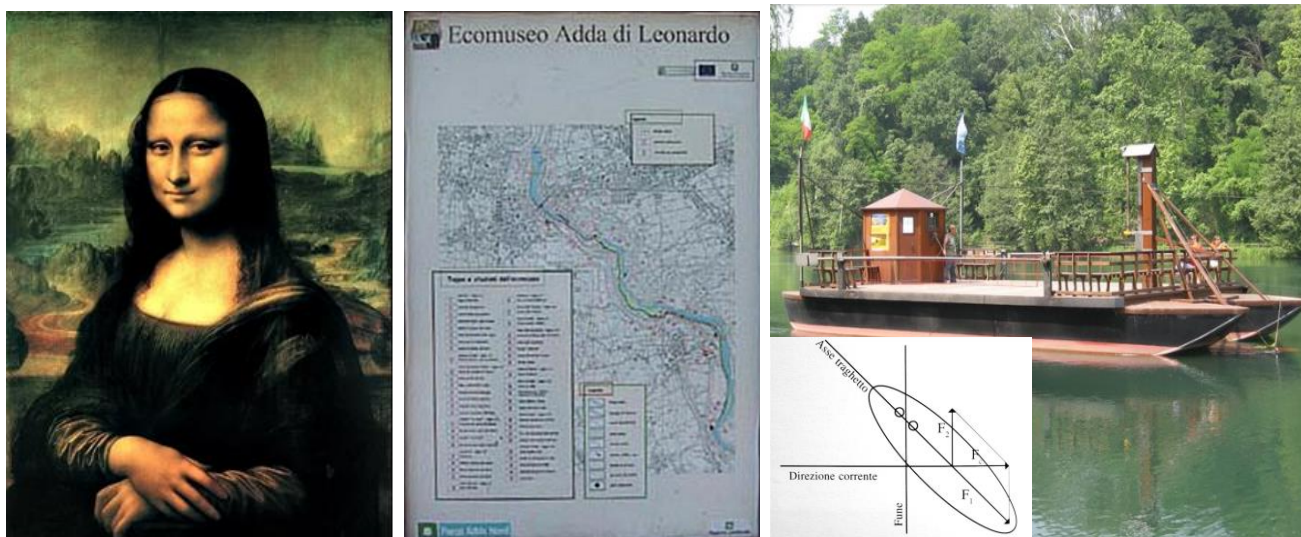
Ludovico il Moro gli ha commissionato (1494-1498) il **Cenacolo** nel refettorio del convento adiacente al **Santuario di Santa Maria delle Grazie** a **Milano**.

Durante la sua lunga permanenza a Milano è storicamente dimostrato che Leonardo abbia progettato e realizzato dei lavori sull'Adda, quindi potrebbe aver trovato ispirazione da quei luoghi

Personalmente ritengo più **verosimile** sia il paesaggio che si vede da Paderno d'Adda, al tempo di Leonardo il ponte non esisteva. Da lì si vede benissimo il Resegone.

A conferma sul tratto Paderno-Trezzo costeggiando l'Adda troviamo cartelli quale "Ecomuseo Adda di Leonardo" che illustra le opere del Genio Universale. [6]

Non dimentichiamo il "traghetto di Leonardo" a Imbersago, forse l'unico esistente uguale a come lo disegnò Leonardo durante il proprio soggiorno a **Vaprio d'Adda** sotto Girolamo Melzi, negli anni **1506-1507**. Agganciato ad un cavo sospeso il traghetto sfrutta la corrente del fiume per muoversi da una sponda all'altra. [7]



Leonardo ha avuto come allievo prediletto e persona di fiducia Gian Giacomo Caprotti detto il Salaino, o Salaj come citato dal Vasari, nato ad Oreno di Vimercate. In piazza della Scala a Milano c'è il monumento che li raffigura entrambi. [3]

Leonardo nasce nell'anno 1452, dopo la sua giovinezza trascorre 14 anni a Firenze, è stato per **22 anni a Milano**, per 9 anni vagò per varie città e corti, passò gli ultimi 9 anni in Francia dove morì nell'anno 1519. In Francia donò al re Luigi XII La Gioconda quale ricompensa per l'ospitalità ricevuta.

Come si evince la presenza di Leonardo sul nostro territorio non è stata di passaggio ma è stata una presenza duratura e molto attiva.

Ma c'è chi si spinge oltre e titola: l'Adda guarda il mondo dalle sale del Louvre. [4]

Cartesio nel suo "Discorso sul metodo" dice: «**Mai prendere per vero ciò che non puoi dimostrare**». Purtroppo Leonardo conferme non ne ha lasciate; si può presumere che ogni storico abbia cercato di attribuire lo sfondo al proprio territorio; forse per ragioni di campanilismo turistico.

Mi sono poi chiesto il perché la Gioconda è anche chiamata Monnalisa. Gli storici ci fanno sapere che «il ritratto è identificato con Lisa Gherardini (ma c'è anche chi osa affermare che sia del Salaino orenese), nota come Monna, diminutivo di

Madonna, e moglie del nobile mercante italiano Francesco del Giocondo. Da questo legame matrimoniale deriva appunto l'appellativo la Gioconda».

Possiamo concludere considerando che Leonardo era toscano di nascita e di gioventù, lombardo per lavori d'ingegno e francese da pensionato.

Carlo

Bibliografia :

[1] <https://it.m.wikipedia.org/wiki/Gioconda#:~:text=Lo%20sfondo,-Paesaggio%20sinistro&text=Il%20quadro%20di%20Leonardo%20fu,%C3%A8%20che%20non%20%C3%A8%20uniforme>.

[2] <https://www.provincia.pu.it/novita/comunicati-stampa/visualizza/contenuto/la-gioconda-di-leonardo-da-vinci-ha-per-sfondo-lantico-ducato-di-urbino-ed-il-montefeltro-svelati-tutti-i-misteri#>

[3] https://it.wikipedia.org/wiki/Gian_Giacomo_Caprotti

[4] https://www.nauticareport.it/dettnews/report/il_fiume_di_leonardo_ladda_guarda_il_mondo_dalle_sale_del_louvre-6-7424/

[5] <https://www.lecosmopolite.it/leonardo-da-vinci-milano/>

[6] https://www.bellitaliainbici.it/paderno_trezzo.htm

[7] <https://www.youtube.com/watch?v=AMBZeE5vHhQ>

(clic sui link per approfondire e per vedere il filmato del traghetto)